



COMUNE DI SCIOLZE

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

DECRETO N. 10/2020

Lì, 08/10/2020

**OGGETTO: NOMINA DEL SEGRETARIO COMUNALE – DOTT. SSA DANIELA SACCO -
QUALE RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E
RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA.**

IL SINDACO

Dato atto che la figura del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) è stata istituita dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, che stabilisce che ogni Amministrazione approvi un Piano triennale della Prevenzione della Corruzione che valuti il livello di esposizione degli uffici al rischio e indichi gli interventi organizzativi necessari per mitigarlo;

Dato atto che la predisposizione e la verifica dell'attuazione di detto Piano sono attribuite al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza che, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della legge 190/2012, è individuato dall'organo di indirizzo, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività;

Richiamato lo stesso art. 1, comma 7, della legge 190/2012 che dispone che “*Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salvo diversa e motivata determinazione*”;

Precisato che in base alle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), approvato dall'ANAC con determina n. 381 del 3.8.2016, si è provveduto ad unificare in capo ad un solo soggetto l'incarico di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) e a rafforzarne il ruolo;

Visto inoltre il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 avente ad oggetto “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e, in particolare, l'art. 43 secondo il quale “*All'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge di norma le funzioni di Responsabile per la trasparenza [...]*”;

Richiamato il proprio precedente decreto n. 2 del 16/09/2019, con il quale si è provveduto alla nomina quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza del Segretario comunale Dott. Paolo Marta;

Dato atto che il Dott. Paolo Marta ha cessato le funzioni di Segretario Comunale il 30/09/2020;

Considerato che in data 01/10/2020 è stata stipulata la convenzione di segreteria tra i Comuni di Pecetto Torinese (capo-convenzione), Bruzolo e Sciolze e che, quale titolare di tale sede di segreteria, è stato successivamente nominato il Segretario Comunale D.ssa Daniela Sacco;

Dato atto che il Segretario Comunale in servizio presso questo ente a decorrere dal 05/10/2020 è la Dott.ssa Daniela SACCO, quale segretario titolare della sede di segreteria tra i Comuni di Pecetto Torinese (TO), Bruzolo (TO) e Sciolze;

Ritenuto doversi procedere alla nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza nella persona della D.ssa Daniela Sacco, a decorrere dalla data odierna, determinandosi conseguentemente la revoca del precedente decreto di nomina n. 2 del 16/09/2019;

Richiamati:

- l'art. 4, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 30 marzo 2001 numero 165 e s.m.i.;
- l'art. 50, comma 10, del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e s.m.i. che conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei responsabili di uffici e servizi;
- l'art. 97, comma 4, lettera d), del TUEL per il quale il Segretario Comunale esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal Sindaco;

Dato atto che:

- con la deliberazione n. 15/2013, la CIVIT ha individuato il Sindaco quale organo di indirizzo politico amministrativo competente a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione;
- il responsabile della prevenzione della corruzione svolge i compiti seguenti:
 - 1) entro il 31 gennaio di ogni anno, propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione (art. 1, comma 8, L. 190/2012);
 - 2) entro il 31 gennaio di ogni anno, definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
 - 3) verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione;
 - 4) propone la modifica del Piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
 - 5) pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione annuale recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo;
 - 6) nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il responsabile lo ritenga opportuno, il responsabile riferisce sull'attività;

Considerato che:

- il Dipartimento della Funzione Pubblica, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la circolare numero 1 del 25 gennaio 2013 ha precisato che la funzione di responsabile della prevenzione della corruzione deve ritenersi naturalmente integrativa della competenza generale del Segretario che, secondo l'articolo 97 del TUEL, svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti;
- il Dipartimento della Funzione Pubblica ha precisato che la scelta dovrebbe ricadere su figura che:
 - 1) non sia stato destinatario di provvedimenti giudiziali di condanna;
 - 2) non sia stato destinatario di provvedimenti disciplinari;
 - 3) abbia dato dimostrazione, nel tempo, di comportamento integerrimo;

Richiamato ancora l'art. 43 del D. lgs. n. 33/2013, che prevede che il responsabile della trasparenza: "...svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'Amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione", oltre a provvedere all'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità;

Richiamati:

- il D. lgs n. 33/2013 e ss.mm. e ii.;
- il Piano Nazionale Anticorruzione 2016, approvato dall'ANAC con delibera n. 831 del 3.8.2016 ed aggiornato con delibera n. 1208 del 22 novembre 2017 e con delibera n. 1074 del 21 novembre 2018;
- il Piano Nazionale Anticorruzione 2019, approvato dall'ANAC con delibera n. 1064 del 13 novembre 2019;

Dato atto che la D.ssa Daniela Sacco è idonea ed è in possesso delle caratteristiche di cui alla circolare n. 1/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Ritenuto che, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della legge n. 190/2012, il vigente modello organizzativo del Comune di Sciolze assicuri funzioni e poteri idonei al Segretario per lo svolgimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) con piena autonomia ed effettività;

DECRETA

- DI NOMINARE, con decorrenza dalla data odierna e sino alla scadenza del mandato elettorale, il Segretario Comunale, D.ssa Daniela Sacco, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) presso il Comune di Sciolze;
- DI DARE ATTO che il precedente decreto sindacale n. 2 del 16/09/2019, relativamente alla nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, si intende conseguentemente revocato;

DISPONE

1. di trasmettere copia del presente decreto:
 - alla D.ssa Daniela Sacco;
2. la pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio on line per giorni 15 e sul sito istituzionale dell'Ente sezione "Amministrazione trasparente" sotto sezione "Provvedimenti" e l'invio dei relativi dati all'ANAC attraverso l'apposita procedura.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso al Tar o in alternativa al Presidente della Repubblica nei termini di legge.

IL SINDACO
Mossetto Gabriella
(F.to digitalmente)